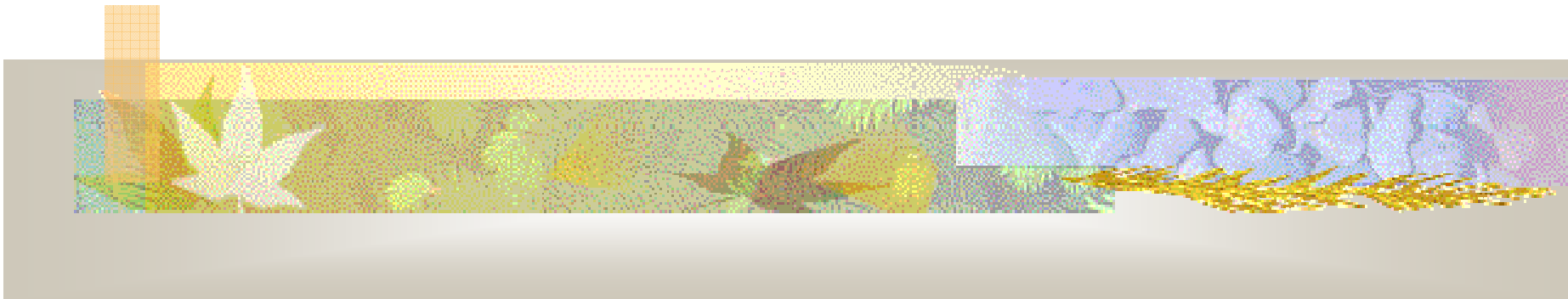


Il lavoro nel sociale

I risultati di cinque casi studio



Gruppo di ricerca CNR-Formez



Ricerca per il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali

■ *Gruppo di Lavoro CNR e Formez*

L'obiettivo della ricerca è analizzare le dimensioni del **lavoro nei servizi sociali** in termini:

- delle attività svolte,
- dei soggetti pubblici, privati e non profit coinvolti,
- delle posizioni contrattuali e lavorative,
- delle competenze e professionalità dei lavoratori



I contenuti della ricerca

- Quadro preliminare delle dimensioni quantitative del lavoro nei servizi sociali (fonti secondarie)
- Metodologia per analisi di casi locali (fonti, tabelle, questionari, etc.)
- Caso degli ambiti di Pesaro e Urbino
- Caso di Roma, Municipio I
- Caso di Venezia Mestre
- Casi Formez Sardegna Plus 21, Puglia Triggiano

*Problemi: Assenza di informazioni sistematiche,
Quadro statistico e normativo frammentato*

Il quadro nazionale, 2001-2005

stima di 620mila occ. nei servizi sociali

FONTE	ATECO o Altra Codifica	ISTITUZIONI PUBBLICHE	ISTITUZIONI NONPROFIT		IMPRESE	TOTALE
			COOP. SOCIALI	ALTRE FORME GIURIDICHE		
Censimento Industria e Servizi	853 - Assistenza sociale	125.299		81.194	27.580	234.073
Conto Annuale Ragioneria dello Stato	851 - Attivita' dei servizi sanitari	99.830				99.830
Censimento Industria e Servizi	80421 - Universita' per la terza eta'			935		935
Istituzioni non profit in Italia	Altre attività			38.392		38.392
Le Cooperative sociali in Italia 2005			244.223			244.223
TOTALE		225.129	244.223	120.521	27.580	617.453

Addetti nell'assistenza sociale, 2001

356 mila addetti, di cui 250 mila donne

Tavola 1 - Addetti complessivi (addetti, collaboratori ed interinali) nel settore dell'assistenza sociale per tipologia di istituzione

CODICE ATECO	DESCRIZIONE SETTORE DI ATTIVITA	ISTITUZIONI PUBBLICHE		ISTITUZIONI NONPROFIT		IMPRESE		TOTALE	
		TOT	%	TOT	%	TOT	%	TOT	%
85.3	ASSISTENZA SOCIALE	125.299	35,2	202.812	57,0	27.580	7,8	355.691	100
85.3.1.0	ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	50.663	38,4	66.591	50,4	14.806	11,2	132.060	100
85.3.2.0	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	74.636	33,4	136.221	60,9	12.774	5,7	223.631	100

Fonte: ISTAT, Censimento industria e servizi 2001 – Nostra elaborazione

Attività di assistenza sociale

**30 mila lavoratori parasubordinati (più nel pubblico),
quasi 450 mila volontari (nel non profit)**

Tavola 1 – Collaboratori, interinali e volontari nel settore dell'assistenza sociale per genere e tipologia di istituzione (dato riferito alle unità locali)

CODICE ATECO	DESCRIZIONE SETTORE DI ATTIVITA	ISTITUZIONI PUBBLICHE			ISTITUZIONI NONPROFIT			IMPRESE		TOTALE		
		COCOUNTERINA CO	VOLONT LI	ARI	COCOUNTERINA CO	VOLONT LI	ARI	COCO CO	INTERIN ALI	COCOUNTERINA CO	VOLONT LI	ARI
85.3	ASSISTENZA SOCIALE	7.068	1.388	106.813	18.240	947	342.882	1.946	158	27.254	2.493	449.695
85.3.1.0	ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	2.634	635	4.643	4.543	551	49.865	1.031	133	8.208	1.319	54.508
85.3.2.0	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	4.434	753	102.170	13.697	396	293.017	915	25	19.046	1.174	395.187

Fonte: ISTAT, Censimento industria e servizi 2001 - Nostra elaborazione



Sintesi dell'Assistenza sociale

L'assistenza sociale non residenziale impegna il 63% degli addetti

Prevale il settore non profit con il 57% degli addetti complessivi;

Il settore non profit contribuisce soprattutto in termini di volontari: quasi 343 mila prevalentemente nell'assistenza non residenziale;

la dimensione media delle unità locali attive nell'assistenza sociale è di 9 addetti per unità locale

la diffusione delle unità locali e la dimensione media delle stesse è maggiore al Nord rispetto al Sud



Le professioni nella sanità e assistenza sociale, 2001, % sul totale

- Lavoro operaio o di servizio non specializzato 8%
- Addetto a impianti di produzione 1%
- Operaio qualificato 5%
- Vendita o servizio alle persone 16%
- Impiegato non tecnico 9%
- Tecnico, amministrativo a media qualif. 33%
- Attività organizzativa, tecnica, scientifica ad alta specializzazione 25%
- Gestisce un'impresa, dirige strutture complesse 4%

Occupati nelle organizz. non profit, 1999, nel settore dell'assistenza sociale *167mila persone, due terzi donne*

ATTIVITÀ PREVALENTI	Dipendenti	di cui donne	Lavoratori distaccati/comandati da imprese/istituzioni	di cui donne	Collaboratori coordinati e continuativi	di cui donne	TOTALE
SETTORI DI ASSISTENZA SOCIALE							
Servizi di assistenza sociale	145.261	67,0	2.626	61,3	15.481	57,4	163.368
Servizi di assistenza nelle emergenze	3.199	70,7	109	64,2	99	33,3	3.407
Totale	148.460	67,1	2.735	61,4	15.580	57,3	166.775



Sintesi

- Il non profit prevale con circa 390mila occ.
- Le sole cooperative sociali occupano più persone del settore pubblico
- Le imprese private hanno un ruolo marginale
- Le donne sono due terzi del totale
- Una qualificazione medio-alta?



La “familiarizzazione dell’assistenza”

700mila “badanti” nel 2007

- Un’indagine del 2007 del Centro di Valutazione e Ricerca Gerontologica, Università di Modena e Reggio Emilia ha stimato che ci sono circa 700mila badanti
- Di fronte a invecchiamento della popolazione e crescita dei bisogni sociali, la risposta negli ultimi anni è stata:
- la rinuncia a un’espansione dei servizi pubblici,
- una modesta espansione del non profit (coop soc)
- la “familiarizzazione dell’assistenza” attraverso le badanti, spesso con immigrazione irregolare, bassi salari, dipendenza da relazioni con le famiglie.



I casi studio

- Sviluppo di una metodologia articolata di analisi dei sistemi locali dei servizi sociali e della quantità e qualità dell'occupazione
- Casi studio su aree locali con lavoro sul campo e 15-20 questionari semistrutturati a istit.pubbliche e coop.sociali

Obiettivo di:

- Fotografare e analizzare il funzionamento del sistema locale dei servizi sociali
- Fornire un'analisi quantitativa (e alcuni elementi qualitativi) del lavoro nei servizi sociali e delle sue caratteristiche

Tabella 1– Occupati nei servizi sociali per tipologia istituzionale nei 5 casi studio (valori assoluti)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	CASO STUDIO				
	Pesaro Urbino PU	Venezia Mestre VE	Roma Municipio RM	Piano Unitario dei Servizi (CA)	Locale dei 21 SAR
Pubblico	180	222	42	90	27
Nonprofit	690	418	270	477	99
TOTALE	870	640	312	567	126

Tabella 0.5 – La spesa sociale nei 5 casi studio. Anno 2005 (valori assoluti e spesa pro-capite)

AREA DI INTERVENTO PREVALENTE	TOTALE SPESA (interventi, strutture e trasferimenti)				
	PU	VE*	RM**	SAR	PUGL
Famiglia e Minori	7.469.386	20.074.769	209.425.866	2.770.305	1.329.708
Disabili	4.988.657	11.674.838	80.890.698	2.265.994	206.096
Dipendenze	200.002	578.119	4.398.781	39.002	0
Anziani	4.421.455	23.124.170	57.417.782	981.410	531.343
Immigrati e nomadi	939.692	2.614.332	19.079.560	29.718	0
Povert� - disagio adulti e senza fissa dimora	903.326	6.621.001	47.872.787	856.379	187.674
Multiutenza	2.976.280	191.648	7.201.687	267.772	720.343
Altre tipologie di utenza (politiche giovanili)					13.673
Altre tipologie di utenza (co-finanziamento PDZ)					237.143
TOTALE	21.898.798	64.878.877	426.287.161	7.210.580	3.225.980
Spesa media pro-capite	127	240	151	76	39
Popolazione	172.240	269.780	2.817.293	94.571	83.309

Figura 0.1– Occupati per tipologia istituzionale (valori %)

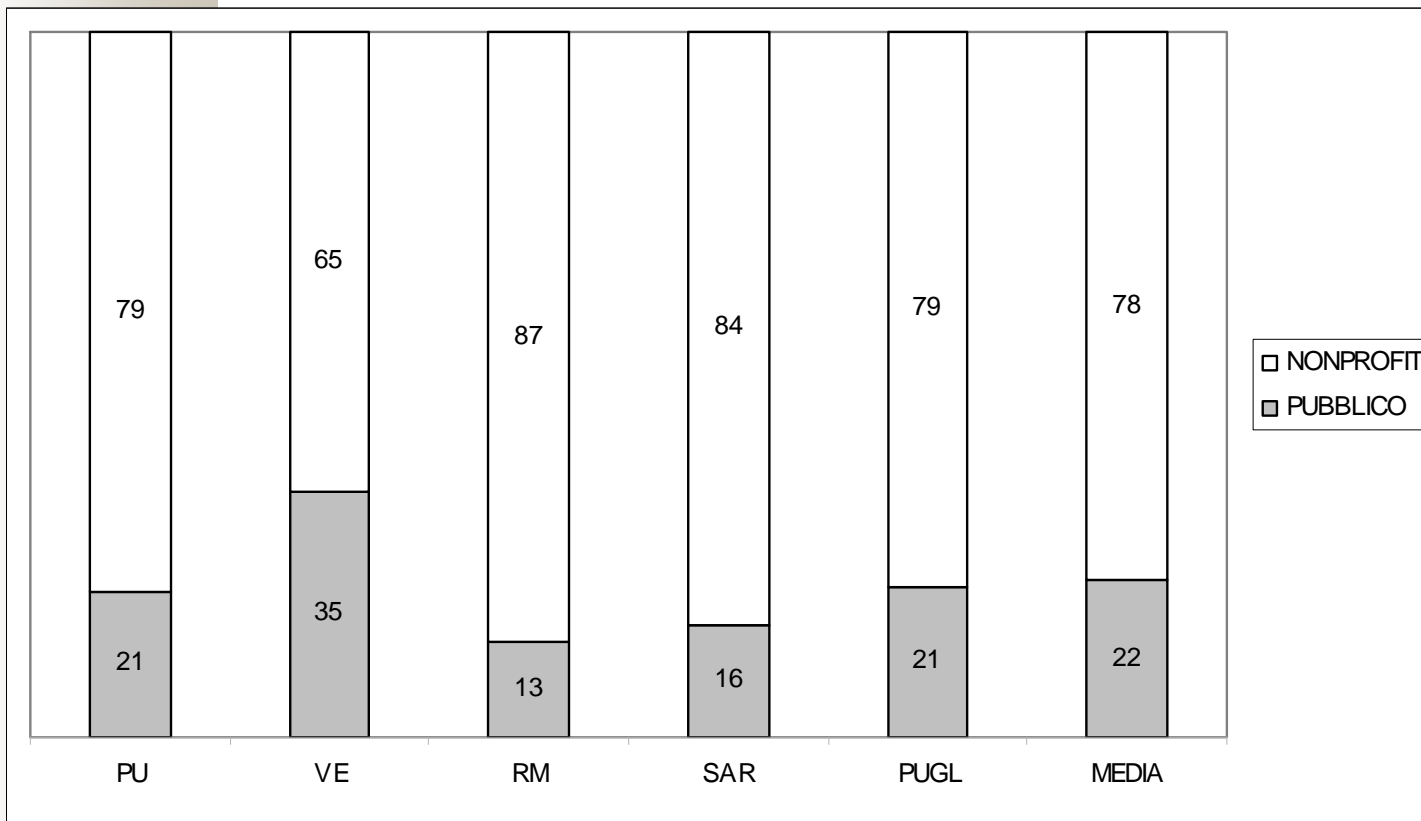


Figura 0.2– Occupati per genere (valori %)

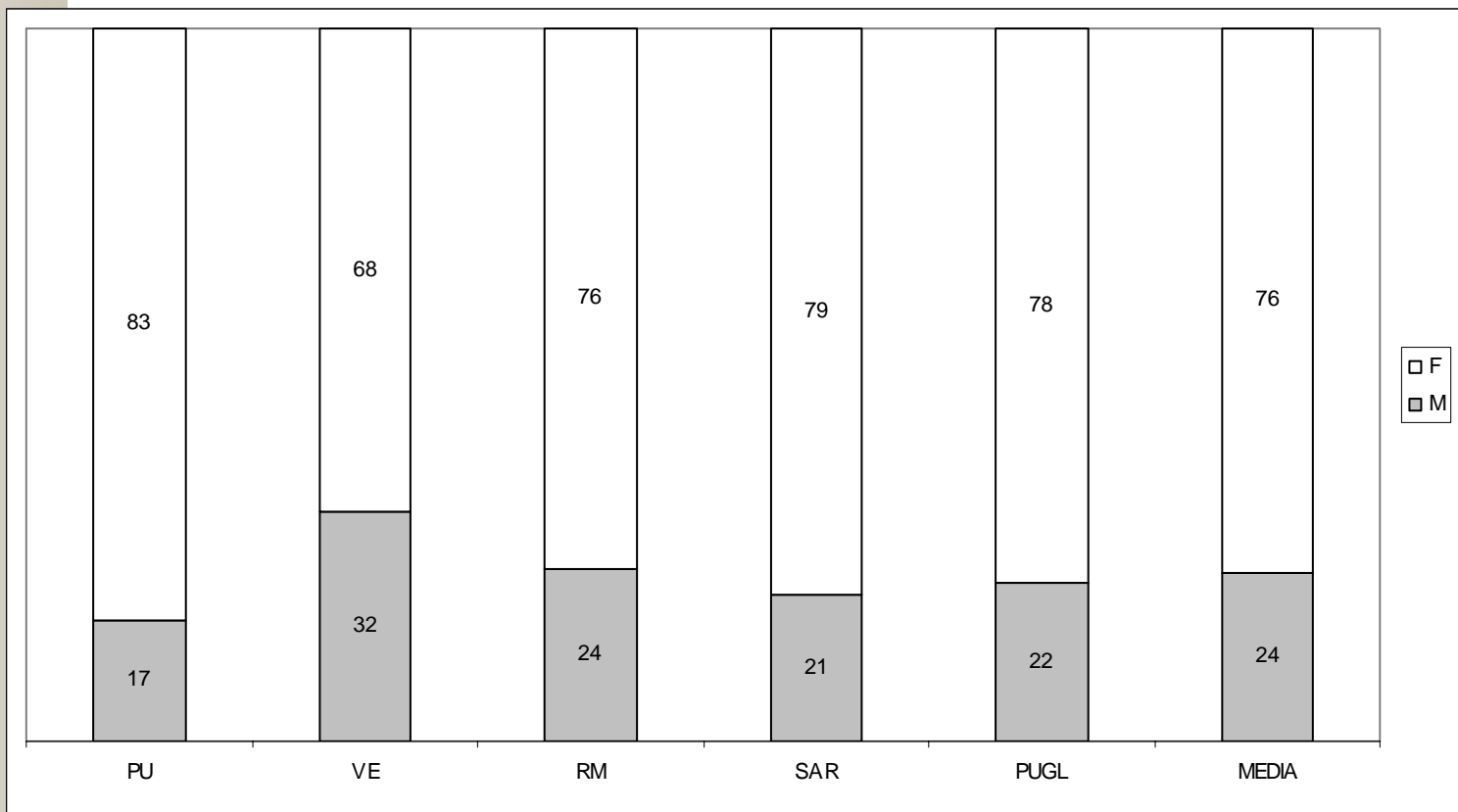


Figura 0.5– Occupati per tipologia contrattuale (valori %)

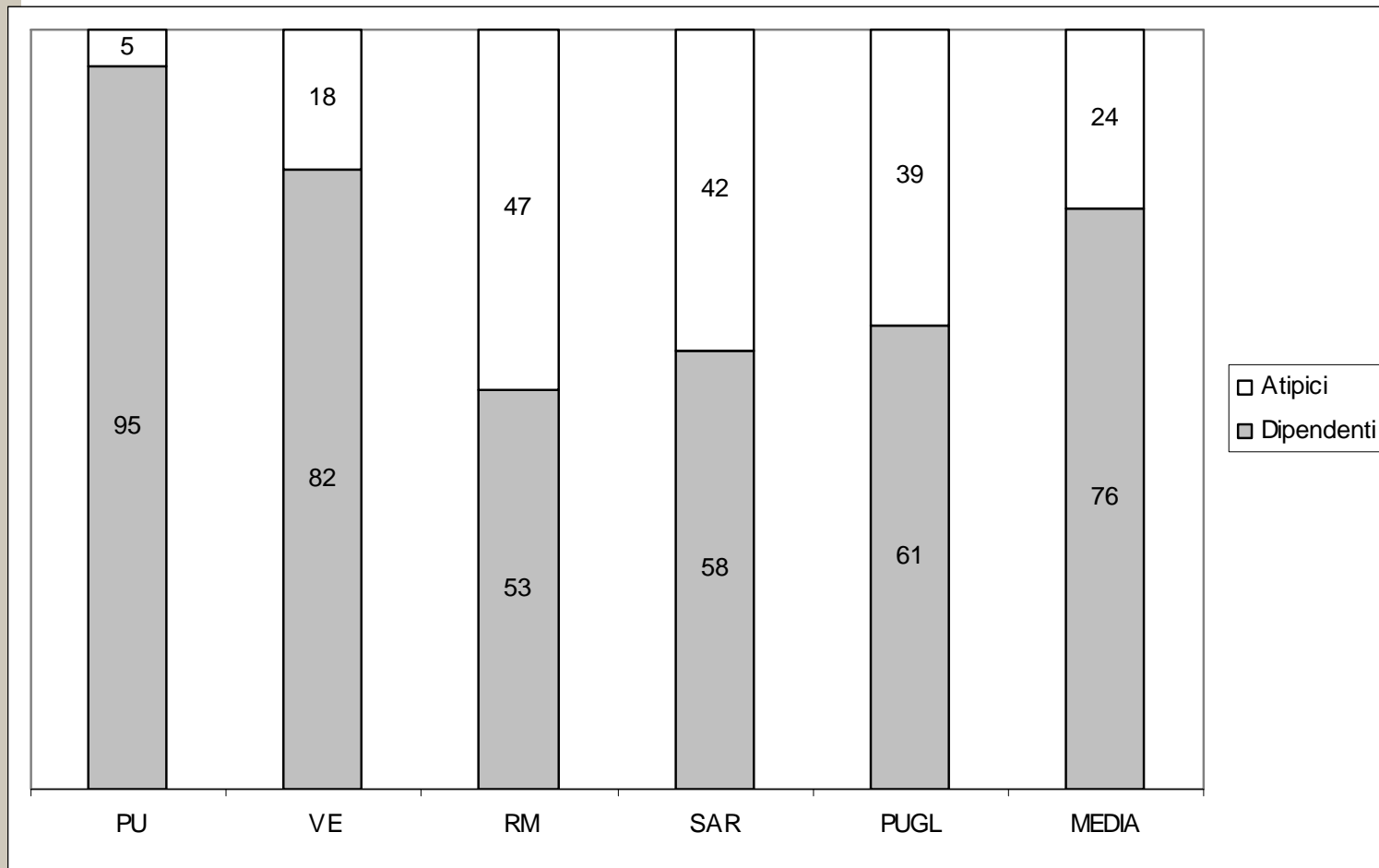


Figura 0.8- Occupati per tempo di lavoro (valori %)

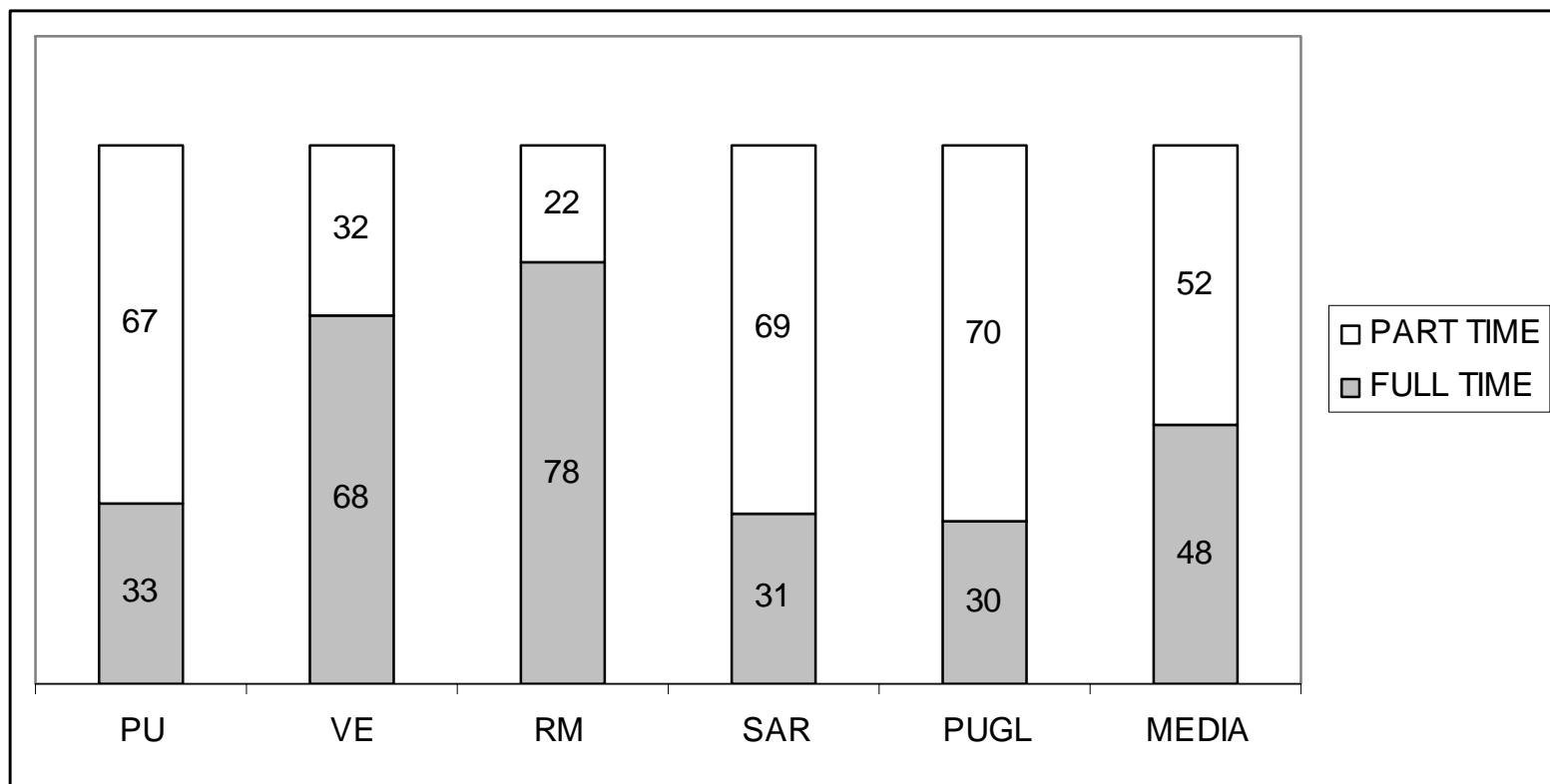


Figura 0.14 – Occupati per titolo di studio e genere (valori %)

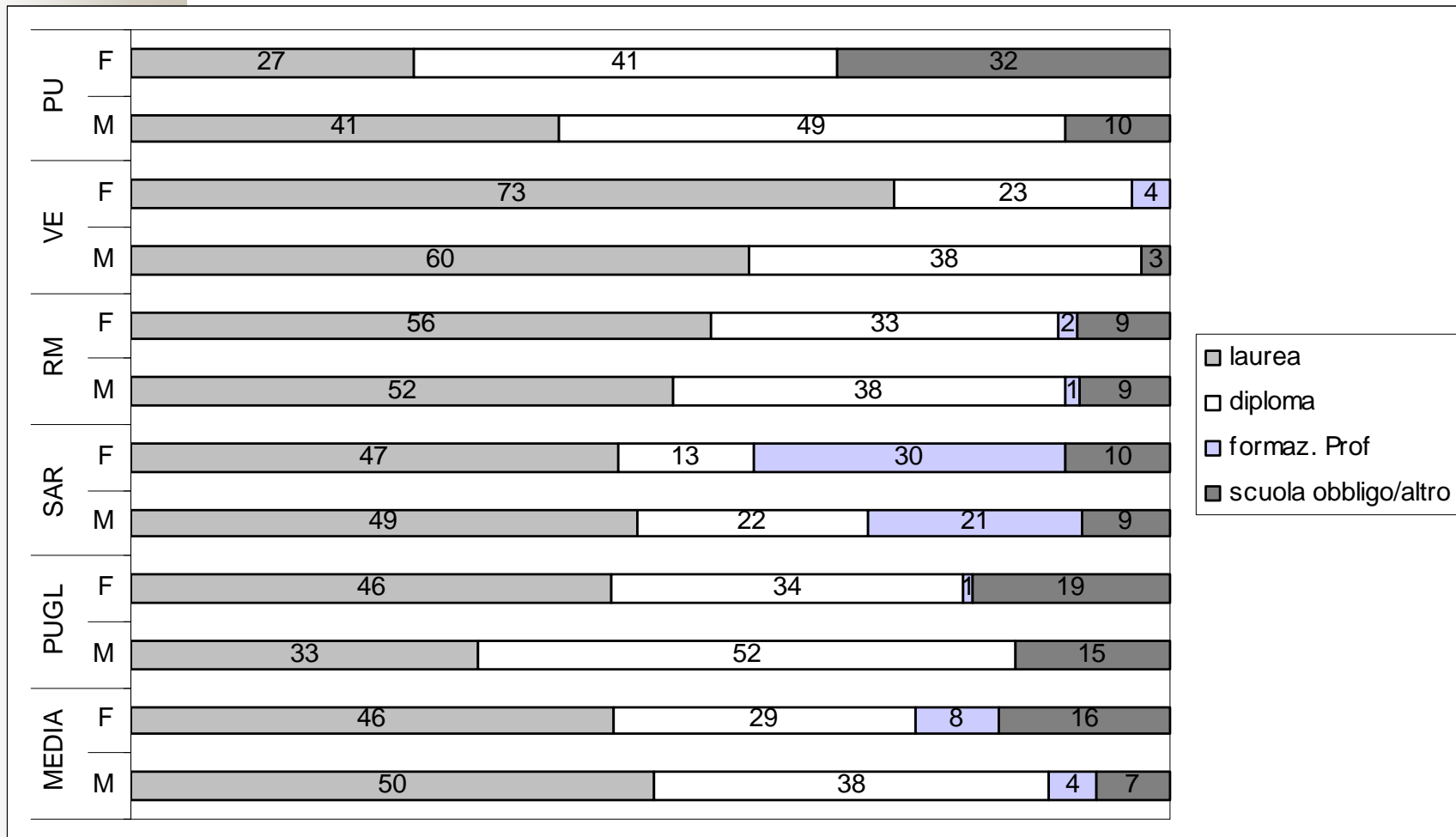
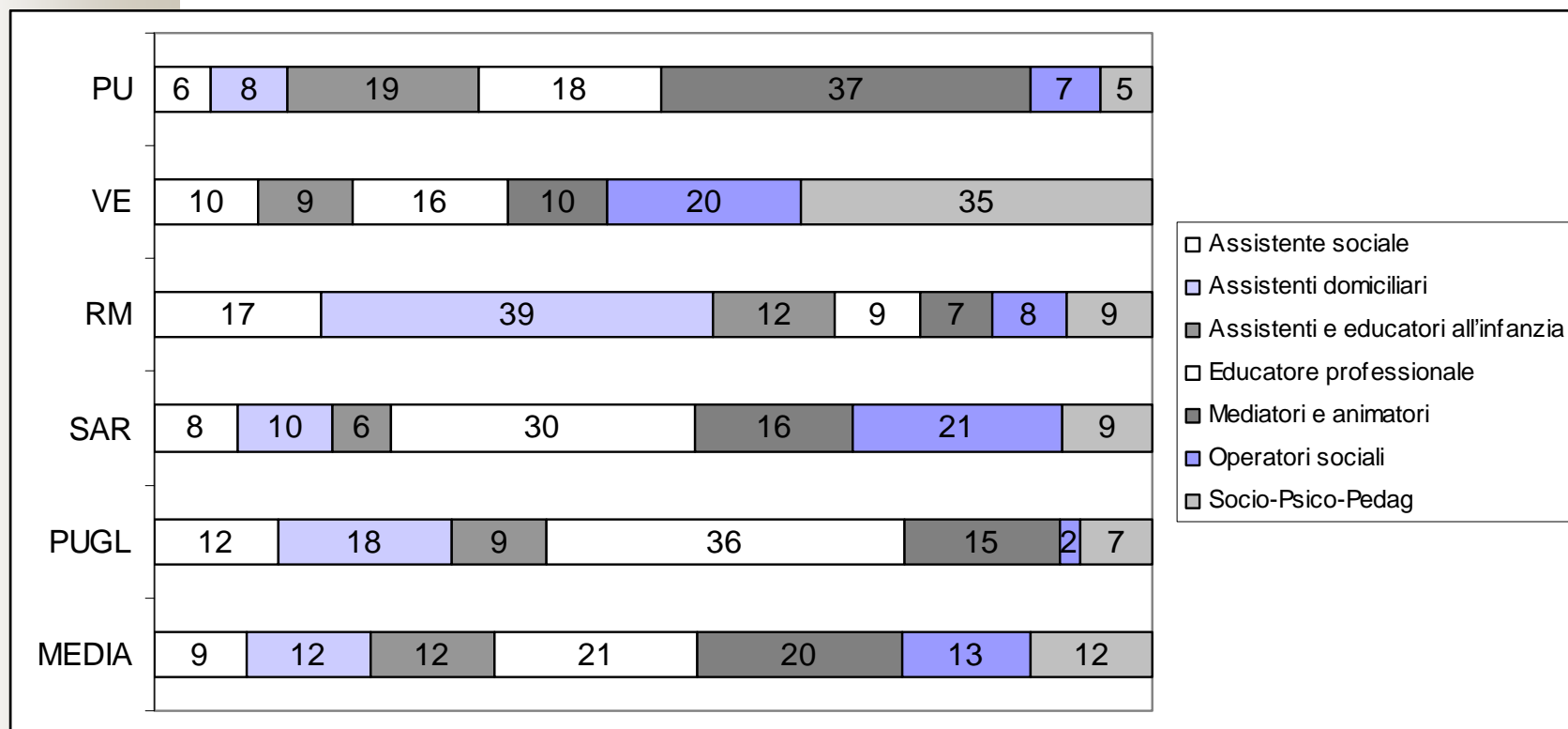


Figura 0.17 – Occupati per profilo professionale (valori %)





Criticità

- Personale (stabilità, qualificazione, etc.)
- Formazione (inadeguata, impropria)
- Motivazione (ancora elevata)
- Carenza di risorse complessive
- Fragilità di appalti e pagamenti al nonprofit
- Utenza (evoluzione, accesso)
- Sistema: decisione, integrazione, programmazione
- Integrazione socio-sanitaria



Conclusioni

- Mancanza di informazioni
- Mancanza di risorse
- Eterogeneità dei sistemi locali
- Nel pubblico: diverse capacità di programmazione e gestione
- Nel nonprofit: diverse capacità e condizioni di lavoro. Quale ruolo più generale?
- Una mancanza di politiche sociali?



Le prospettive

- Sulla base della dinamica della domanda e delle tendenze passate, il settore dei servizi sociali potrebbe rappresentare un **grande bacino di espansione dell'occupazione** per dare risposte qualificate e professionali ai bisogni sociali esistenti.
- Sarebbe necessario un **ruolo chiave delle politiche pubbliche** che limitino la “famigliarizzazione dell'assistenza” e finanzino lavoro e servizi nel settore pubblico e non profit con modalità professionali
- Sarebbe necessario un significativo **aumento della spesa pubblica per i servizi sociali**
- Tenendo conto della **spesa ora sostenuta dalle famiglie**, ci sono possibilità di riorganizzare la spesa per offrire più occupazione e migliori servizi